

- (4) Il 23 ottobre 2025 26 Stati membri si sono impegnati a rispondere al pressante fabbisogno finanziario dell'Ucraina per il periodo dal 2026 al 2027, compresi quelli relativi ai suoi sforzi militari e di difesa. Tali Stati membri hanno altresì sottolineato la fondamentale necessità di garantire che l'Ucraina rimanga resiliente e disponga delle risorse di bilancio e militari per continuare a esercitare il suo diritto naturale di autotutela e a contrastare la guerra di aggressione della Russia e hanno ribadito che l'Unione continuerà a fornire all'Ucraina e alla sua popolazione, in coordinamento con i partner che condividono le stesse idee e con gli alleati, un sostegno politico, finanziario, economico, umanitario, militare e diplomatico globale. Tali Stati membri hanno inoltre concluso che tutto il sostegno militare nonché le garanzie di sicurezza per l'Ucraina saranno forniti in modo da rispettare pienamente le politiche di sicurezza e di difesa di taluni Stati membri e da tenere conto degli interessi di tutti gli Stati membri in materia di sicurezza e di difesa. I 26 Stati membri hanno inoltre concordato che, fatto salvo il diritto dell'Unione, le attività della Russia dovrebbero rimanere bloccate fino a quando la Russia non avrà cessato la sua guerra di aggressione contro l'Ucraina e non l'avrà risarcita per i danni causati da tale guerra, e la Commissione è stata invitata da essi a presentare opzioni di sostegno finanziario all'Ucraina. Lo stesso giorno il Consiglio europeo ha concluso che la guerra di aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina e le sue ripercussioni sulla sicurezza europea e globale in un contesto in evoluzione costituiscono una sfida esistenziale per l'Unione.
- (5) A causa della situazione finanziaria dell'Ucraina è necessario erogare il sostegno finanziario dell'Unione al più tardi nel secondo trimestre del 2026. A tal fine, la Commissione ha presentato il 3 dicembre 2025 un pacchetto di proposte, tra cui la proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il prestito per le riparazioni all'Ucraina e la proposta di regolamento che modifica il regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio <sup>(5)</sup>. Insieme, tali proposte offrivano due soluzioni per far fronte alle pressanti esigenze finanziarie dell'Ucraina per il periodo dal 2026 al 2027. La proposta di modificare il regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 è stata presentata al fine di consentire l'attivazione degli stanziamenti necessari nel bilancio dell'Unione al di sopra dei massimali fissati nel quadro finanziario pluriennale di cui a tale regolamento, per fornire assistenza finanziaria all'Ucraina. Senza tale modifica, le passività potenziali derivanti dal prestito per le riparazioni all'Ucraina avrebbero dovuto essere sostenute da garanzie fornite dagli Stati membri su base volontaria.
- (6) Il 12 dicembre 2025 il Consiglio ha adottato il regolamento (UE) 2025/2600 del Consiglio <sup>(6)</sup>, che faceva altresì parte del pacchetto di proposte presentate dalla Commissione il 3 dicembre 2025.
- (7) In seguito alla presentazione del pacchetto di proposte da parte della Commissione sull'assistenza finanziaria all'Ucraina, gli elementi di tale pacchetto, in particolare la proposta di regolamento che istituisce un prestito per le riparazioni all'Ucraina e la proposta di regolamento che modifica il regolamento (UE, Euratom) 2020/2093, sono stati oggetto di intense consultazioni in sede di Consiglio. Da tali consultazioni è emerso che il regolamento modificativo (UE, Euratom) 2020/2093 al fine di consentire che le passività potenziali connesse al sostegno all'Ucraina siano sostenute attivandogli stanziamenti necessari nel bilancio dell'Unione al di sopra dei massimali fissati nel quadro finanziario pluriennale era un elemento importante per alcuni Stati membri e condizione necessaria per il loro appoggio al prestito per le riparazioni all'Ucraina. Tuttavia, taluni Stati membri si sono invece mostrati riluttanti a sostenere la possibile spesa derivante da tali stanziamenti e la passività potenziali connesse a tale prestito.
- (8) Nelle conclusioni del 18 dicembre 2025 il Consiglio europeo ha concordato di fornire all'Ucraina un prestito di 90 miliardi di EUR per gli anni dal 2026 al 2027 sulla base di un prestito dell'Unione sui mercati dei capitali coperto dal margine di manovra del bilancio dell'Unione. Le conclusioni del Consiglio europeo stabiliscono anche che, nel quadro di una cooperazione rafforzata, a norma dell'articolo 20 del trattato dell'Unione europea (TUE) in relazione a uno strumento basato sull'articolo 212 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), qualsiasi mobilitazione di risorse del bilancio dell'Unione come garanzia per tale prestito non inciderà sugli obblighi finanziari di Repubblica ceca, Ungheria o Slovacchia.

<sup>(5)</sup> Regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio, del 17 dicembre 2020, che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027 (GU L 433 I del 22.12.2020, pag. 11, ELI: <http://data.europa.eu/eli/reg/2020/2093/oj>).

<sup>(6)</sup> Regolamento (UE) 2025/2600 del Consiglio, del 12 dicembre 2025, relativo a misure di emergenza per affrontare le gravi difficoltà economiche causate dalle azioni della Russia nel contesto della guerra di aggressione nei confronti dell'Ucraina (GU L, 2025/2600, 13.12.2025, ELI: <http://data.europa.eu/eli/reg/2025/2600/oj>).

